

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI 21 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4
Cronaca L. 3 - Finanziaria, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamenti - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadatte ritiene di non potere pubblicare. - Direzione dell'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LA CESSAZIONE DELLE OSTILITA' CON LA FRANCIA

prevista entro ventiquattro ore

L'Egitto si sottrae alle esigenze britanniche?

Basi aereo-navali nemiche bombardate nel Mediterraneo e nell'A.O.I. - Un altro cacciatorpediniere francese affondato - Carri armati e velivoli inglesi distrutti

BERNA, 20 pm.
(Dall'inviato speciale dell'«A. Stefani»):
I plenipotenziari francesi i quali hanno viaggiato in un «aeroplano bianco» sono arrivati al luogo convenuto e si sono incontrati con i rappresentanti del Reich.
I plenipotenziari sono già ripartiti per Bordeaux.
Si prevede che la cessazione del fuoco avrà luogo venerdì o al massimo sabato.
Negli ambienti vicini al Governo di Bordeaux si dichiara che la Francia non è ormai in grado di opporsi alle esigenze di Hitler e di Mussolini, qualunque esse siano.
Il Governo di Bordeaux ha telegrafato alla flotta di raggiungere i porti della Francia e dell'Algeria e di tenersi a disposizione del Governo il quale darà alla squadra le necessarie istruzioni al momento opportuno.

Il Capo del Governo francese Pétain ha pronunciato oggi alle 13,30 un discorso radiodiffuso rivolto alla Nazione.

Dopo aver detto di avere deciso di rivolgersi al nemico per porre fine alle ostilità col cuore chiuso di soldato perché la situazione lo imponeva, ha spiegato il crollo militare prodottosi in Francia dicendo che le condizioni con le quali si è battuto il Paese erano molto differenti da quelle del 1918. Fra l'altro vi erano allora a lato della Francia 59 Divisioni italiane oltre alle Divisioni americane e inglesi. Questa volta l'Inghilterra non aveva mandato che dieci Divisioni. Riguardo all'aviazione la Francia si è battuta nella proporzione di uno contro sei.

La Francia non contesta di essere stata battuta, ma tutti i popoli hanno conosciuto rovesci e successi.
La sconfitta — secondo il Maresciallo — è derivata dal fatto che dal 1948 in poi il popolo francese si era abbandonato ad una grande spensieratezza, era stato troppo distratto dal lavoro per i piaceri, senza preoccuparsi delle necessità vitali dello Stato. Il risveglio è stato tremendo e la Francia si trova di fronte ad una irreparabile catastrofe.

La radio francese ha annunciato stamane che la delegazione dei plenipotenziari della Francia per la conclusione dell'armistizio è composta dal generale d'esercito Huntziger, dall'Ambasciatore Noël, dal vice ammiraglio Leluc e dal generale d'aviazione Bergeret.

I Ministri francesi riuniti da Lebrun

BORDEAUX, 20 pm.
Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 9 sotto la presidenza di Lebrun. La riunione si è protratta sino alle 10,30.

Una Repubblica bretone proclamata a Rennes?

S. SEBASTIANO, 20 sera
Corre voce che Rennes, già occupata dai tedeschi, sia stata proclamata una Repubblica bretone indipendente. Come è noto in Bretagna vi è sempre stato un movimento autonomista.

Bollettino n. 9

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Nel Mediterraneo, numerose basi aeree e navali — Biserta, Ghisonaccia, Borgo, Ajaccio, Campo dell'Oro, Calvi, Bonifacio, Portovechio — sono state soggette alla continua azione di bombardamento e mitragliamento da parte della nostra aviazione: notevoli danni; tutti i nostri velivoli sono rientrati.
Un altro cacciatorpediniere francese di 2500 tonnellate è stato silurato ed affondato da un nostro sommergibile.
Nell'Africa Settentrionale proseguono le operazioni al confine cirenaico, con l'attiva partecipazione dell'aviazione che ha distrutti diversi carri armati nemici; in combattimento è stato abbattuto un velivolo inglese; due nostri velivoli da caccia non sono rientrati.
Nell'Africa Orientale sono state bombardate le basi nemiche di Aden, Zeila, Porto Sudan ed altre nel Sudan e nel Kenia, provocando incendi e distruggendo velivoli al suolo. Un nostro velivolo non è rientrato.
Il nemico ha ripetuto le incursioni aeree sulla Liguria e sulla Sardegna. Nessuna vittima né danni sensibili. (Stefani).

Brest e Lione occupate

Anche Saint Etienne è caduta - L'avanzata prosegue in direzione di Bordeaux

S. SEBASTIANO, 20 pm.
Le truppe tedesche sono entrate a Lione stamane alle ore 6. La città era stata praticamente raggiunta ieri sera e circondata. Non vi è stata nessuna resistenza. Le autorità militari germaniche hanno invitato le autorità amministrative francesi a restare al loro posto e a cooperare con l'esercito tedesco, per il mantenimento dell'ordine pubblico. Le autorità militari germaniche hanno provveduto ad occupare i ponti sul Rodano, le caserme, i depositi di armi e munizioni, il polverificio e vari stabilimenti industriali.
La città è perfettamente calma.

Il Prefetto del Rodano è rimasto al suo posto e così l'Arcivescovo Card. Gerlier, e tutta l'Amministrazione civica.
I servizi pubblici funzionano regolarmente.
Le strade sono pressoché deserte.
Gli agenti dell'ordine pubblico sono stati disarmati e disimpegnati il consueto servizio di vigilanza.
Le avanguardie germaniche sono passate lungo il Rodano. Soltanto qualche macchina ed alcune autoblindate hanno attraversato la via della Repubblica. I ponti sono stati presidiati militarmente.
Le autorità hanno rivolto un appello ai lionesi che dice: «E' doveroso dei francesi in questo momento di comportarsi con grande dignità e conservare il dominio su se stessi».

Una colonna armata germanica ha occupato Roanne, una terza ha occupato Cuzoz e sta entrando nella Savoia.
I doganieri francesi abban-

donano i loro posti sul confine del cantone di Ginevra.
Dopo avere occupato, i giorni scorsi, il grande centro industriale bellico di Le Creusot, le truppe tedesche stanno occupando St. Etienne altro centro importante dell'industria bellica francese ove si trovano diverse fabbriche di fucili e mitragliatrici.
Nella media Loira gli eserciti germanici vanno risolutamente avanti in direzione di Bordeaux.

La Maginot nuovamente sfondata a Weissenburg

200.000 prigionieri

BERLINO, 20 sera
Dal Gran Quartiere generale del Fuhrer il Comando supremo dell'Esercito tedesco comunica:
Nella Bretagna le nostre truppe hanno occupato il porto militare francese di Brest.
Nella Normandia hanno raggiunto e varcato in parecchi punti la Loira inferiore da Nantes fino a Tours. Nell'arco della Loira centrale l'inseguimento continua oltre il settore di Cher e Bourges.

A sud della Loira nostre formazioni aeree da combattimento hanno incessantemente attaccato il nemico in ritirata appoggiando inoltre le azioni dell'esercito contro centri locali di resistenza.
Nella Lorena settentrionale i resti delle Armate francesi dell'Est battuti, in quanto non siano già caduti prigionieri, vengono sempre più imbottigliati nella regione della Mosella fra Epinal e Toul come

Epinal, Toul e Lunéville sono in nostre mani. Sulla Maginot si combatte ancora su tutti i due lati di Diedenhofen. Ad ovest di Weissenburg la Maginot è stata nuovamente sfondata.
Formazioni di «Stukas» e da combattimento hanno distrutto con colpi diretti, una gran parte delle opere corazzate.
La tedesca città di Strasburgo è stata occupata da Sud e da Oriente e sulla sua cattedrale sventolata la bandiera di guerra del Reich.
Nella porta di Borgogna si è compiuto il congiungimento delle forze provenienti rispettivamente da Belfort e dal Reno superiore.

Grave crisi in sviluppo fra Londra e il Cairo

SAN SEBASTIANO, 20 sera
Giunge notizia da Londra che una grave crisi sta producendosi fra il Governo inglese ed il Re d'Egitto. Si prevedono importanti avvenimenti al Cairo. La notizia è confermata da Ankara. Alle 12 la notizia era riconfermata da New York come proveniente dai circoli finanziari greci del nord America.

Combattimenti in Corsica fra popolazioni e guarnigioni francesi

S. SEBASTIANO, 20 sera
Sul movimento seditioso scoppiato in Corsica si apprende che in numerose località hanno avuto luogo violenti combattimenti fra la popolazione e le guarnigioni francesi.

I prigionieri fatti nella sola giornata di ieri superano i duecentomila. Tra di essi è il comandante della 10.ª Armata francese, generale Altmeyer col suo Capo di Stato Maggiore.

Dal giorno 10 l'aviazione nemica, e precisamente in prevalenza britannica, ha continuamente attaccato di notte città aperte tedesche. La notte scorsa queste incursioni hanno fatto altre nove vittime fra la popolazione civile.
L'arma aerea tedesca ha ora incominciato l'azione di rappresaglia contro l'Inghilterra.
La notte scorsa formazioni da combattimento hanno lasciato cadere numerose bombe di massimo calibro su Birmingham, importantissimo centro della produzione bellica britannica. Grandi incendi, visibili a 50 Km. di distanza, hanno additato la strada alle successive ondate dei nostri apparecchi.
Ad Hulle sono stati incendiati i depositi di nafta.
Due nostri Mas hanno distrutto, ad ovest di Dungeness, in tutta prossimità della costa inglese del Canale, un piroscafo mercantile di 1 mila tonnellate.
Un sommergibile ha affondato una petroliera nemica di 8 mila tonnellate. Un altro sottomarino ha colato a picco tre vapori convogliati.

I Ministri francesi hanno abbandonato Bordeaux

IRUN, 20 sera
Profughi provenienti dalla Francia riferiscono che i Ministri hanno abbandonato Bordeaux creando enorme confusione sulle autostrade. Moltissime persone, dirette in Spagna, hanno lasciato le automobili e proseguono a piedi il viaggio verso la frontiera.
Anche Zila ed Otto di Asburgo hanno raggiunto la frontiera franco spagnola per rifugiarsi in Portogallo.

Il nemico ha perduto complessivamente 21 apparecchi. Sei apparecchi risultano mancati da parte nostra.

La rapida conquista, avvenuta il 15 u. s., del possente complesso fortificato di Verdun, con le sue modernissime opere corazzate, è dovuta alla audacia e alla risolutezza di molti comandanti.

Fra di essi si sono distinti, in modo particolare, i tenenti Stein e Von Wilendorf e il sergente maggiore Sanel tutti di fanteria come pure il tenente Boennecke e il sottufficiale Claus di un reparto di carri d'assalto. Nelle azioni che conducono allo sfondamento della «Maginot», come pure all'opera di accerchiamento del nemico in Alsazia-Lorena e Borgogna, si sono particolarmente distinte le formazioni aeree comandate dal Tenente Generale Von Grei e dal Maggiore Generale Richtofen come pure un gruppo di aviatori da battaglia comandati dal capitano Steiner.

Il Maresciallo Pétain si sarebbe dimesso

Laval costituirebbe il nuovo Gabinetto

S. SEBASTIANO, 20 sera
Secondo informazioni qui giunte da Bordeaux, il Maresciallo Pétain avrebbe ieri sera, dopo la partenza dei plenipotenziari, rassegnato le dimissioni. Non si conoscono ancora i motivi che hanno indotto il vecchio soldato ad abbandonare il posto che aveva assunto nel momento di maggiore confusione.
Il Presidente Lebrun avrebbe incaricato Laval di costituire il nuovo Gabinetto.

Il panorama è disastroso, sicché in pratica si può ben dire che a Pétain è stato affidato soltanto l'oneroso e doloroso incarico di curatore di un fallimento.

Ma non è tanto in rapporto alle cifre del disastro militare che si può spiegare il crollo d'«l'Alpi».

Un Paese che faceva assegnamento sopra un esercito di almeno quattro milioni di soldati, senza dire dei contributi coloniali, non può essere abbattuto con una sola mazzata — per quanto vibrata con ciclopica violenza — fulmineamente, senza l'intervento di altri fattori. Le risorse di un grande Impero non si volatilizzano per incantesimo nel corso di due settimane, per quanto la forza di una guerra moderna abbia enormi capacità distruttive di ogni energia.

Dove ricercare gli altri fattori determinanti del collasso? Ormai sono universalmente chiari.

Prima di tutto è indispensabile appellarsi all'ultimo radiomessaggio di Pétain il quale ha messo in stato d'accusa la classe dirigente francese da vent'anni a questa parte, di fronte al mondo e alla storia. La sua parola risuona come una requisitoria rovente anche se tardiva, che rivendica il primato dei valori morali nella vita dei popoli.

In secondo luogo, prescindendo dal contraccolpo dello schieramento italiano, qui virtualmente in atto assai prima del 10 Giugno, l'elemento decisivo si è concretato nella posizione della Gran Bretagna. Negli ultimi giorni di permanenza del Governo a Parigi, si è fatta trasparente anche per i francesi quella che era già per molti altri, nel mondo, una verità acquisita: l'assoluta insufficienza bellica britannica dal punto di vista della mobilitazione umana.

Quando si tenga conto che l'Impero inglese, con tutta l'immensità della sua estensione e con tutta la sua non metropolitana ingente ricchezza demografica, non aveva in armi, fino a ieri, per rinnovata confessione di Winston Churchill, neanche la metà effettiva del cerchiamento del nemico in Alsazia-Lorena e Borgogna, si sono particolarmente distinte le formazioni aeree comandate dal Tenente Generale Von Grei e dal Maggiore Generale Richtofen come pure un gruppo di aviatori da battaglia comandati dal capitano Steiner.

La resistenza francese può essere ormai paragonata a quella dei difensori degli ultimi forti di Liegi, una resistenza priva, ormai, di qualunque significato né, d'altra parte, il Comando germanico vuole sacrificare le sue truppe per prendere posizioni che, una volta accettate, non hanno più alcuna importanza strategica e calcitrano da sé quando il Governo francese avrà accettato le condizioni di resa italo-tedesche.

In tutti i posti di combattimento non si può più parlare di resistenza organizzata da parte francese.

L'avanzata delle colonne motorizzate germaniche prosegue quasi senza sosta. Militarmente la Francia non ha più grande importanza.

Ora l'attenzione di questi osservatori si rivolge al Mediterraneo dove l'Italia darà battaglia all'Inghilterra scacciandola da tutte le sue posizioni e all'Isola inglese contro la quale gli aviatori tedeschi hanno eseguito, ieri, il primo attacco in grande stile.

essa riflette solo il ritardo con cui i dirigenti politici della Repubblica hanno constatato che l'Inghilterra, pur prodiga d'oro, era troppo avara del proprio sangue; mentre prendeva di salvaguardare per i secoli i privilegi della propria egemonia approfondendo il sangue francese, senza per altro risparmiarne neanche i preziosi linguaggi della Banca di Francia...
Questa è la realtà che spiega l'abbandono della lotta da parte francese; realtà che di giorno in giorno sta risultando più sensibile nelle stesse zone privilegiate dell'Influenza britannica.
I telegrammi dal Cairo che rivelano la drammatica inquietudine di Re Faruk, il quale si ribella all'ipotesi di perdere il trono come toccò a tanti altri monarchi che avevano accettato come docili pupilli la protezione londinese, le sempre più netta presa di posizione della Bulgaria; l'evoluzione romana ed ellenica; la decisione turca di sganciarsi dal patto tripartito dell'Ottobre 1939, sono altrettanti infallibili segni preannunciatori di giornate fosche per l'Impero britannico, il cui prestigio diplomatico si dissolve in un'atmosfera di agonia. L'agonia di un mito.

AGONIA DI UN MITO

I plenipotenziari del Governo di Bordeaux hanno conferito con i rappresentanti delle Potenze dell'Asse e hanno già avuto comunicazione delle condizioni dettate a Monaco per l'accettazione della proposta di armistizio. Tocca ora al Maresciallo Pétain rispondere. Non parliamo neanche di trattative. Negoziazione significa presupporre che sussistano alternative, possibilità di scelta. In questo caso, a Pétain, con tutta probabilità, non resta che esprimersi per monosillabi; dire il «sì» della rassegnazione — invocata con accorato richiamo alla Vergine di Lourdes.

Fino all'ultimo momento le voci di un prolungamento oltranzista e vano della resistenza sono state lanciate artificialmente dalle radio-antenne del Tamigi. Ma non sembra che esistano minimamente le condizioni sufficienti a giustificare una disperata risoluzione impegnativa di così grave responsabilità.

Se quale chance — si può adoperare questa volta l'esaltato termine gallico — potrebbero contare le superstiti forze armate a disposizione dello sfiducioso Weingand, ancora allineate dalla foce della Loira alla Costa Azzurra?

I caduti, i feriti, i prigionieri, — insomma i «fuori combattimento» — ascendono a parecchie centinaia di migliaia; il bottino di armi, munizioni e di munizioni lasciate nelle mani del nemico si valuta con quotazioni astronomiche; ogni linea fortificata è stata sommersa dalla marea d'acciaio dell'esercito germanico.

Il panorama è disastroso, sicché in pratica si può ben dire che a Pétain è stato affidato soltanto l'oneroso e doloroso incarico di curatore di un fallimento.

Ma non è tanto in rapporto alle cifre del disastro militare che si può spiegare il crollo d'«l'Alpi».

Un Paese che faceva assegnamento sopra un esercito di almeno quattro milioni di soldati, senza dire dei contributi coloniali, non può essere abbattuto con una sola mazzata — per quanto vibrata con ciclopica violenza — fulmineamente, senza l'intervento di altri fattori. Le risorse di un grande Impero non si volatilizzano per incantesimo nel corso di due settimane, per quanto la forza di una guerra moderna abbia enormi capacità distruttive di ogni energia.

Dove ricercare gli altri fattori determinanti del collasso? Ormai sono universalmente chiari.

Prima di tutto è indispensabile appellarsi all'ultimo radiomessaggio di Pétain il quale ha messo in stato d'accusa la classe dirigente francese da vent'anni a questa parte, di fronte al mondo e alla storia. La sua parola risuona come una requisitoria rovente anche se tardiva, che rivendica il primato dei valori morali nella vita dei popoli.

In secondo luogo, prescindendo dal contraccolpo dello schieramento italiano, qui virtualmente in atto assai prima del 10 Giugno, l'elemento decisivo si è concretato nella posizione della Gran Bretagna. Negli ultimi giorni di permanenza del Governo a Parigi, si è fatta trasparente anche per i francesi quella che era già per molti altri, nel mondo, una verità acquisita: l'assoluta insufficienza bellica britannica dal punto di vista della mobilitazione umana.

Quando si tenga conto che l'Impero inglese, con tutta l'immensità della sua estensione e con tutta la sua non metropolitana ingente ricchezza demografica, non aveva in armi, fino a ieri, per rinnovata confessione di Winston Churchill, neanche la metà effettiva del cerchiamento del nemico in Alsazia-Lorena e Borgogna, si sono particolarmente distinte le formazioni aeree comandate dal Tenente Generale Von Grei e dal Maggiore Generale Richtofen come pure un gruppo di aviatori da battaglia comandati dal capitano Steiner.

La resistenza francese può essere ormai paragonata a quella dei difensori degli ultimi forti di Liegi, una resistenza priva, ormai, di qualunque significato né, d'altra parte, il Comando germanico vuole sacrificare le sue truppe per prendere posizioni che, una volta accettate, non hanno più alcuna importanza strategica e calcitrano da sé quando il Governo francese avrà accettato le condizioni di resa italo-tedesche.

In tutti i posti di combattimento non si può più parlare di resistenza organizzata da parte francese.

L'avanzata delle colonne motorizzate germaniche prosegue quasi senza sosta. Militarmente la Francia non ha più grande importanza.

AGONIA DI UN MITO

I plenipotenziari del Governo di Bordeaux hanno conferito con i rappresentanti delle Potenze dell'Asse e hanno già avuto comunicazione delle condizioni dettate a Monaco per l'accettazione della proposta di armistizio. Tocca ora al Maresciallo Pétain rispondere. Non parliamo neanche di trattative. Negoziazione significa presupporre che sussistano alternative, possibilità di scelta. In questo caso, a Pétain, con tutta probabilità, non resta che esprimersi per monosillabi; dire il «sì» della rassegnazione — invocata con accorato richiamo alla Vergine di Lourdes.

Fino all'ultimo momento le voci di un prolungamento oltranzista e vano della resistenza sono state lanciate artificialmente dalle radio-antenne del Tamigi. Ma non sembra che esistano minimamente le condizioni sufficienti a giustificare una disperata risoluzione impegnativa di così grave responsabilità.

Se quale chance — si può adoperare questa volta l'esaltato termine gallico — potrebbero contare le superstiti forze armate a disposizione dello sfiducioso Weingand, ancora allineate dalla foce della Loira alla Costa Azzurra?

I caduti, i feriti, i prigionieri, — insomma i «fuori combattimento» — ascendono a parecchie centinaia di migliaia; il bottino di armi, munizioni e di munizioni lasciate nelle mani del nemico si valuta con quotazioni astronomiche; ogni linea fortificata è stata sommersa dalla marea d'acciaio dell'esercito germanico.

Il panorama è disastroso, sicché in pratica si può ben dire che a Pétain è stato affidato soltanto l'oneroso e doloroso incarico di curatore di un fallimento.

Ma non è tanto in rapporto alle cifre del disastro militare che si può spiegare il crollo d'«l'Alpi».

Un Paese che faceva assegnamento sopra un esercito di almeno quattro milioni di soldati, senza dire dei contributi coloniali, non può essere abbattuto con una sola mazzata — per quanto vibrata con ciclopica violenza — fulmineamente, senza l'intervento di altri fattori. Le risorse di un grande Impero non si volatilizzano per incantesimo nel corso di due settimane, per quanto la forza di una guerra moderna abbia enormi capacità distruttive di ogni energia.

Dove ricercare gli altri fattori determinanti del collasso? Ormai sono universalmente chiari.

Prima di tutto è indispensabile appellarsi all'ultimo radiomessaggio di Pétain il quale ha messo in stato d'accusa la classe dirigente francese da vent'anni a questa parte, di fronte al mondo e alla storia. La sua parola risuona come una requisitoria rovente anche se tardiva, che rivendica il primato dei valori morali nella vita dei popoli.

In secondo luogo, prescindendo dal contraccolpo dello schieramento italiano, qui virtualmente in atto assai prima del 10 Giugno, l'elemento decisivo si è concretato nella posizione della Gran Bretagna. Negli ultimi giorni di permanenza del Governo a Parigi, si è fatta trasparente anche per i francesi quella che era già per molti altri, nel mondo, una verità acquisita: l'assoluta insufficienza bellica britannica dal punto di vista della mobilitazione umana.

Quando si tenga conto che l'Impero inglese, con tutta l'immensità della sua estensione e con tutta la sua non metropolitana ingente ricchezza demografica, non aveva in armi, fino a ieri, per rinnovata confessione di Winston Churchill, neanche la metà effettiva del cerchiamento del nemico in Alsazia-Lorena e Borgogna, si sono particolarmente distinte le formazioni aeree comandate dal Tenente Generale Von Grei e dal Maggiore Generale Richtofen come pure un gruppo di aviatori da battaglia comandati dal capitano Steiner.

La resistenza francese può essere ormai paragonata a quella dei difensori degli ultimi forti di Liegi, una resistenza priva, ormai, di qualunque significato né, d'altra parte, il Comando germanico vuole sacrificare le sue truppe per prendere posizioni che, una volta accettate, non hanno più alcuna importanza strategica e calcitrano da sé quando il Governo francese avrà accettato le condizioni di resa italo-tedesche.

In tutti i posti di combattimento non si può più parlare di resistenza organizzata da parte francese.

L'avanzata delle colonne motorizzate germaniche prosegue quasi senza sosta. Militarmente la Francia non ha più grande importanza.

Pensieri sulla guerra

Giovane sangue redentivo ha già irrorato le carlinghe degli aeroplani, la prora delle navi, le onde del mare, le sabbie del deserto e i macigni delle Alpi. E' segno di morte questo sangue sparso per la grandezza e la difesa della patria? E' inutile e vano l'uccisione di milioni di uomini falcitati da acciaio rovente e sepolti nel silenzio dei fondi oceanici? No. Ogni morte è simbolo di vita, ogni eccidio pegno di resurrezione. Non intendo proporre o elaborare una mistica del sangue, né costituire un rito o un sacramento biologico d'epurazione fisica nell'elemento primordiale del nostro organismo. Soltanto una concezione materialistica del mondo e della vita può invertire l'ordine gerarchico dell'anima e del corpo, dello spirito e della materia, e sovrapporre elementi chimici e transitori di fronte ai valori dell'essere che rimane eterno e immortale. Ma mi sarà permessa una constatazione storico-religiosa.

Anzitutto non si può negare al sangue umano un misterioso connubio con la vita morale e religiosa degli individui e delle nazioni. Non c'è aspirazione alla potenza, alla ricchezza, alla gloria, alla santità che non sia illuminata dai purpurei bagliori del sangue. La storia è un vivente documento del sangue che è versato, da quello che Caino sparse ai margini dell'Eden al trepido fiottare delle trafigure del Martire divino sul Teschio, sangue che distrugge la vita e poi la riera. La Provvidenza divina segna il cammino dei popoli col segno dell'angelo che passò nell'ansiosa vigilia per le contrade dell'Egitto. San Paolo in una frase incisiva nella storia delle religioni e nella vita dei popoli il loro inderogabile destino: «Sine effusione sanguinis non fit remissio». Senza effusione di sangue non c'è remissione. «La terra, diceva De Maistre nelle *Soirées de Petropburg*, tutta continuamente imbevuta di sangue non è che un immenso altare dove tutto ciò che ha vita dev'essere immolato senza fine, senza misura, senza intermissione sino alla fine dei secoli, sino alla consumazione delle cose, sino all'estinguimento del male, sino alla morte della morte».

Vi è, infatti una legge che impera sull'universo, legge cosmica, psicologica: la legge della distruzione «*Corruptio unius est generatio alterius*». Involontaria e ineluttabile distruzione di esseri inferiori irrazionali, e volontaria e providenziale distruzione di esseri superiori, razionali. I motivi che determinano questa distruzione potranno essere vari, dipendenti da circostanze e da cause mutevoli e libere, ma unico ne è il fine: uno lo scopo morale e religioso. Non c'è male fisico che si opponga ad un bene universale e di ordine superiore. «*Si omnia mala impedirentur multa bona deessent universo*» diceva San Tommaso.

L'effusione del sangue rientra nel piano misericordioso della redenzione divina. Non c'è remissione, riconciliazione, resurrezione senza che di sangue siano segnate le tappe verso l'Eterno. Nel taurobolio gli antichi devoti si lasciavano piovere addosso fiotti di sangue del toro svenato, nei cupi accessi del tempio di Moloch e Fenici immolavano innocenti e fieri giovinetti, sui gradini dei templi degli atzechi i sacerdoti sguarciavano il petto a innumerevoli vittime per strappare il cuore che gettavano sull'altare dell'idolo, Agamennone, pastore di popoli, uccide la vergine figlia per propiziare gli dei nell'incipiente spedizione militare contro i Troiani; ovunque il sacrificio cruento ha un significato e un fine: riparare un peccato, placare la divinità, rendersi nuovamente degni della vita.

La colpa è una morte sociale, una ferita che ciascuno procura a se stesso, al prossimo, a Dio. Il sangue, simbolo universale della vita, è offerto in riparazione della morte, quale umana sostituzione a Dio vindice della vita e della morte. Nell'atto del sangue che si effonde è un sentimento cosmico di giustizia che si attua. Il peccato ha introdotto la morte morale nell'organismo umano, il sangue effuso dona la certezza che la vita risorge, che la giustizia, se non in un piano contingente in un eterno, si redintegra e si completa. Ma un sangue umano è di per sé insufficiente a completare una riconciliazione con la divini-

Medaglia d'oro alla memoria Per la festa del Papa 29 Giugno

ROMA, 20 sera. E' stata conferita la Medaglia d'Oro alla memoria del centenario Lorenzetti Lorenzo del 4.º Gruppo da 65-17, Divisione «Frecce verdi», da Corniole (Udine) colla seguente motivazione: «Andace e valoroso combattente, comandante di Compagnia cinnamici anticarro, ha portato generoso e valido contributo al conseguimento della vittoria.

In più combattimenti, coscientemente e serenamente sfidando le più intense offese, ha proceduto, con i suoi cannoni, repartiti sui avanzati di fanteria, entusiasticamente e trascinandosi questi e i propri dipendenti.

Nella dura giornata del 30 gennaio, davanti a tutti, neutralizzava autobombe e carri armati che si apponevano tenacemente all'avanzata delle Divisioni, veniva mortalmente colpito; unico suo rammarico, quello di abbandonare la lotta. — O. M. S., Linas del Valles, 30 gennaio 1939. XVII.

E' questa la 56.ª medaglia d'oro conferita a Legionari della Milizia.

La Lega «Pro Pontifice et Ecclesia» lusingata dal fervore con cui sono stati accolti i numeri speciali del periodico «Il Papa» pubblicati negli scorsi anni per la festa del Sommo Pontefice nel giorno sacro agli Apostoli Pietro e Paolo, ha deciso di dedicare anche in questo anno un numero del periodico stesso alla cara circostanza.

Infatti è già pronta una bellissima pubblicazione con illustrazione tutta rivolta a far conoscere il Vicario di Gesù Cristo e la provvidenziale opera sua. Perché il giornale possa essere diffuso largamente in particolar modo fra il popolo, è posto in vendita a prezzi speciali: Copie 50 L. 5 — copie 100 L. 10 — copie 200 L. 20 copie 500 L. 50. Spedizione franco di porto.

Non si danno corso alle ordinazioni se non saranno accompagnate dall'importo da spedirsi a mezzo Conto Corrente Postale N. 14-361 intestato alla Lega «Pro Pontifice et Ecclesia» Trento.

E' morto Amedeo Bortoluzzo uno della "gente di oltre Piave,"

TREVISO, giugno 20. Domenica, mentre io bighellonavo — senza edificarci — tra i padiglioni della Biennale Veneziana non lontano dal bacino di San Marco, e precisamente in quel di Caorle, un colpo di mare, lanciata in acqua, rovesciandolo dal suo polo attonito, il pescatore Amedeo Bortoluzzo, d'anni 49, e due ragazzi: Angelo Del Sarto, d'anni 13 ed Emilio Bortoluzzo, d'anni 15, nipote d'Amedeo.

Questa la notizia di cronaca nuda e cruda. Per il lettore è la solita disgrazia, per me è qualche cosa di più: è un dolore personale, vivo, profondo.

Caorle... Amedeo Bortoluzzo... la gente d'oltre Piave.

Trascrivo per me quello che sul mio tavolo è tuttora inedito e quindi può rappresentare qui una anticipazione. «Caorle è l'epopea. L'epopea degli umili, dei modesti, degli ignoti, di coloro che hanno dato senza preventiva ipotesi, su quello che avrebbero avuto. Teatro delle gesta i canali, le paludi, i canneti, cioè il regno della malaria. Protagonisti gli ufficiali italiani andati oltre Piave per rubare al nemico i suoi segreti. Attori principali i contadini, i pescatori, gente senza lettere ma di feगतo sano e di alto senso patrio. E' la reazione alla vita comoda, è l'audacia fatta norma quotidiana, è la baldanza italica che si erge nelle persone dei suoi figli più coraggiosi e altresì più modesti a disputare allo straniero il suo precario dominio».

Tra coloro che ho voluto comprendere nella agenzia senza lettere di feगतo sano e di alto senso patrio, è Amedeo Bortoluzzo, che ho incontrato alla foce della Livenza quando peregrinando tra paludi e canneti, in compagnia di Giorgio Romati, maestro e donno della regione, andavo alla cerca della agenzia d'oltre Piave.

E fu precisamente «in valle» che l'uomo fu svenato e venne verso di noi con il suo viso furbesco l'aria ingenua, quella che aveva saputo così egregiamente impiegare per ingannare gli austriaci.

Ma quell'apparente bonomia non inganna il galantuomo Giorgio Romati, padrone della valle e dei suoi pesci.

«Mi un giorno o l'altro Bortoluzzo, tu fusilo. Te metto davanti alla mitraglia e sparò. E l'altro sorride, e borbotta un po', sior commendatario, che vuol proprio dire: Ma sì, io pesci in valle... ma tu non ce l'hai per questo con me. Noi siamo amici...»

«Come no? Già... ti approfitti de aver salvà quel della «Giovane Italiana» per farla franca... ma mi un giorno o l'altro te fusilo... Va ben, Bortoluzzo?»

Scuote la testa, affonda le mani nelle tasche e si tira su un po' dalla riva perché affonda nella sabbia della Livenza.

Giorgio Romati, gran bonifcatore in cospetto di tutto il Basso Piave e gran combattente con le linee decorazioni, agente punto il suo bastone sul pescatore e gli ingiunge di confessarsi.

«Sto sior qua, vol' saver quel che ti ha fatto durante l'invasione... meno bale te conti e meo xe».

E Amedeo Bortoluzzo scuote la testa, sorride un'altra volta mentre i ragazzi fanno circolo forse son quelli che gli hanno tenuto compagnia nella morte e incomincia a raccontare... «Io non sono certo, letteralmente parlando, un calligrafo... ma avrei voluto che vicino a me ne fosse uno di quelli che vanno per la maggiore, per ascoltare dalla parola «contentatista» dell'illeterato Bortoluzzo che cosa può essere la poesia epica e come, grazie a Dio, la forma salga agente punto davanti al «fallo» narrato intellettualmente dall'uomo ignoto che ha saputo aver coraggio e bravura, e quel che non guasta, anche umorismo sufficiente per farla al nemico che abitava in casa sua».

Arrivano un giorno da Vittorio Veneto, dopo scariate peripezie, tre individui. Uno pescatore, uno anzi è finto maestro. Si tratta del ten. De Carlo, del sergente Lechere Maggi e del ragazzo De Luca, figlio di una madre eroica, i quali intendono raggiungere l'oltre Piave. Come farli proseguire? Austriaci ve ne sono dappertutto. Il sindaco Tessarin è ammalato e non può accompagnarli. Allora chiama Bortoluzzo, nocchiero più abile della fottiglia da pesca diretta da Isidoro Gallo, a cui gli

autriaci han commesso l'incarico di provvedere il pesce alla truppa. E Bortoluzzo, nottetempo, costeggiando la duna, porta i tre in regione Santa Croce a metà strada tra una postazione di mitragliatrici e l'altra. E la spingendosi in mare l'imbarcazione li manda a trovare i nostri.

Poi capitano in giorni diversi, isolati e a gruppetti, altri ufficiali italiani. Sono i trisestini Rozzo — che per la circostanza si fa chiamare Carletto — i veneti Carli, Carluvan e Bertozzi, viene pure il sergente maggiore Ceschia... tutta gente che vuol dar a intendere di essere o pescatori o contadini e non lo sono punto.

Se li porta in casa il pescano. Entrano e frugano... spesso hanno voglia solo di dormire... ma come può nella sua casetta di Santa Margherita ospitare... il diavolo e l'acqua santa?

Allora costruisce una casa di nuovo genere. Prende due delle sue barche, le accosta l'una all'altra, le ricopre di paglia perché abbiano l'aspetto di un mucchio di foraggi e la sotto caccia di volta in volta i suoi clandestini visitatori.

La pattuglia arriva e sbraita. Il Comando è sicuro che nella zona vi sono ufficiali italiani in servizio di spionaggio. Dove sono?

Bortoluzzo afferma che non li ha visti, che il Comando austriaco dev'essere male informato... lui ad ogni modo che è in volta giorno e notte non ne ha mai incontrato uno. (E gli altri sono lì, a due passi, ai suoi piedi che sentono tutta quella filastroca di patrie imposture, che Amedeo sciortina in un dialetto nel quale se non entrano i gesti e le smorfie non sarebbe certamente inteso dal cap-pattuglia. Il quale punto persuaso sale in casa, va a fare una visita al fenile entro il quale fa cacciare le baionette dei suoi soldati, entra nella stalla, nei sottoscala... Nulla. E se ne vanno. E poi ne vengono delle altre, ripetono le domande, ripetono le visite... ma se ne vanno esse pure a mani vuote.

E quando una notte se li vede arrivare numerosi, perché la battuta sta per volgere a favore dei cani e le lepri se non riescono a scappare subito cascano in trappola, la fa da stratega. Uscire dalla Livenza che è stata sbarrata con barche e reti. C'è un faro lì a due passi che di notte viene acceso e dall'alto della duna domina la zona e soprattutto la foce. Bisogna che quella notte il faro non veda niente. Bortoluzzo dà le istruzioni agli ufficiali e quelli riescono a rompere il cavo... poi quando è mezzanotte e tutto dorme, quello che era chiamato l'ammiraglio della foce della Livenza manovra in guida che la parte galleggiante che costruisce lo sbocco al mare venga rimossa... qualche ceccostovaccio di sentinella nella regione nulla vede e nulla sente... Al tocco la manovra è finita... l'ammiraglio della Livenza dà via libera alle imbarcazioni... gli ufficiali italiani raggiungono il largo... e alle prime luci dell'alba sono in vista delle foci dell'oltre Piave. Poi è la salvezza.

Amedeo Bortoluzzo non ha avuto né quattrini né onorificenze. L'unica generosità l'ha ricevuta da Giorgio Romati che in considerazione delle sue prodezze marine, ha fatto finta di non accorgersi che pescava sul suo e non precisamente in osservanza del precetto contenuto nel settimo comandamento.

Ora se n'è andato a chiedere a Dio pace e perdono.

Sia Egli misericordioso verso l'uomo che in un'alta ha servito la Patria e non ha mai voluto farsene un merito.

Carlo Trabucco

Le Ambasciate presso il Vaticano

Il Nanzio assume la protezione delle rappresentanze francese, polacca, belga e inglese

(Dalle ultime edizioni di ieri)

CITTA' DEL VATICANO, 20. Il Nanzio Apostolico in Italia, S. E. Mons. Borgognini Duca, ha assunto la protezione delle residenze diplomatiche in Roma delle ambasciate di Francia, Polonia e Belgio e della legazione di Gran Bretagna presso la Santa Sede nonché degli stabilimenti francesi e polacchi dipendenti dalle dette ambasciate.

Nessuna delle chiese, istituti e stabilimenti religiosi appartenenti alle nazioni ora in guerra con l'Italia ha avuto alcun disturbo o nota in conseguenza dello stato di guerra.

Disposizioni in Vaticano per la protezione antiaerea

CITTA' DEL VATICANO, 20. In occasione della situazione, determinata per effetto della entrata in guerra dell'Italia, il Governatore dello Stato della Città del Vaticano ha disposto che in analogia a quanto era stabilito in tutto il territorio italiano, anche nella stessa Città del Vaticano venissero adottati speciali provvedimenti premurosamente osservati.

Infatti il Governatore dello Stato ha emanato subito una ordinanza, in virtù della quale viene imposta l'osservanza delle norme emanate nel Regno d'Italia dalle competenti autorità, sia in ordine all'oscuramento delle case di abitazione e di ogni altro locale, sia in ordine alla circolazione stradale.

In forza delle disposizioni di legge vigenti nello Stato Vaticano i contravventori di tali norme sono puniti con ammende e sanzioni severe. Con la medesima ordinanza viene fatto obbligo ai portieri degli stabili di aprire immediatamente in caso di allarme il cancello di ogni sottoragno.

A tali prescrizioni i residenti della Città del Vaticano si sono strettamente attenuti. L'ufficio competente ha per suo conto provveduto a fornire lampadine colorate ed a colorare in azzurro cupo le moltissime vetrate esterne ed i lucernari, per cui era necessaria tale misura. La vigilanza della polizia ha curato a sua volta l'osservanza più esatta di tali disposizioni.

E' noto poi che dalla mezzanotte di venerdì scorso anche nella Città del Vaticano è stata adottata l'ora anticipata.

Finanziamento straordinario per l'efficienza bellica della Nazione

ROMA, 20. La Commissione di finanza del Senato, riunitasi sotto la presidenza del sen. Bevilone e coll'intervento del Ministro delle Finanze, ha approvato per acclamazione, dopo le relazioni dei senatori Cavalloro e Pini, il finanziamento delle spese straordinarie per l'efficienza bellica dell'Esercito e le maggiori assegnazioni al bilancio della Marina per nuove costruzioni navali.

La Commissione ha pure approvato, rel. Siriani, il disegno di legge per la costruzione di casette minime a carico dello Stato in Roma, e in Ronchi dei Legionari e, relatore Raimondi, l'autorizzazione a concedere col contributo dello Stato, mutui per 300 milioni agli Istituti per le case popolari di Milano.

Disposizioni per la campagna di ammasso dei cereali

ROMA, 20. Nell'imminenza della nuova campagna di ammasso dei cereali, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha impartito disposizioni agli Enti economici dell'agricoltura, perché le relative operazioni siano rese più rispondenti a criteri di rigorosa esattezza e di economicità. Precisati i rapporti tra i Consorzi produttori e i Consorzi agrari, è stata ribadita la norma che la valutazione dei prodotti conferiti sia fatta con la più scrupolosa esattezza e con l'intervento, non solo del produttore e del macchinista, ma anche di un delegato della competente Sezione del Consorzio produttori. Particolari istruzioni sono state impartite per raggiungere la massima snellezza nelle operazioni e conseguire ogni possibile economia nelle spese di ammasso senza che ciò, come è ovvio, debba recare pregiudizio alla buona conservazione dei prodotti e alla regolarità delle gestioni. Da queste direttive i rurali devono trarre la certezza che i servizi di ammasso sono accuratamente coordinati, in modo da soddisfare i loro interessi in piena armonia con quelli nazionali.

Chiaramento sulla soppressione dei treni

ROMA, 20. Ad evitare dubbi o erronee interpretazioni le FF. SS. avvertono che le soppressioni di treni viaggiatori, disposte a partire dal 20 corr. saranno attuate soltanto sulle linee al di fuori della Roma-Ancona, mentre per la linea stessa e per tutte le altre al nord di essa, saranno mantenute le riduzioni di servizio attuate il 17 giugno.

Il movimento demografico nel mese di maggio

ROMA, 20. Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 144 del 20 giugno 1940-XVIII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di maggio. Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è di 95.676; il numero dei nati vivi nello stesso mese è di 863.900, mentre per la linea stessa è di 45.545.

Nello stesso mese di maggio la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 408.845. Al 31 maggio 1940-XVIII gli abitanti residenti

Pétain invita i francesi a pregare la Vergine di Lourdes

GINEVRA, 20. Stamane il Maresciallo Pétain ha radiodiffuso una allocuzione che invita i francesi a pregare la Madonna di Lourdes, affinché la Francia conservi insieme alla dignità, la rassegnazione necessaria per attraversare questa ora dolorosa.

Conferenza di Stati americani

WASHINGTON, 20. Gli Stati Uniti hanno preso l'iniziativa di una riunione delle repubbliche panamericane, che dovrebbe aver luogo quanto prima, per prendere in esame i problemi che sorgono per l'emisfero occidentale in seguito alla guerra europea.

Summer Welles ha detto alla conferenza della stampa che l'iniziativa è stata annunciata a 20 repubbliche americane da lunedì scorso e che gli Stati Uniti ritengono che le condizioni attuali richiedano una riunione immediata. Finora tredici nazioni hanno risposto. Welles ha concluso dicendo che è possibile che la riunione abbia luogo all'Avana.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

PENSATE ALLO STOMACO

La Magnesia Bisurata vi assicurerà una buona digestione



Chi di noi, di quando in quando non sente delle acidità, dei crampi della flatulenza oppure altri malesseri digestivi, che se trascurati possono condurre alla dispepsia, alla gastrite, e perfino all'ulcera? Tuttavia, tutti questi malesseri possono essere evitati prendendo, dopo mangiato, una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata dà un sollievo quasi istantaneo perché elimina la causa stessa di questi mali, vale a dire, la soverchia acidità. Nel tempo stesso che neutralizza l'acidità eccessiva, la Magnesia Bisurata protegge le mucose irritate dello stomaco ed arresta la fermentazione dei cibi. Fin dalla prima dose i bruciori, i rinvii e le pesantezze spariscono e siete sicuri di una buona digestione. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTI DI FABBRICAZIONE ITALIANA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Cellfiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altobella 7 - Tel. 22-982

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VICENZA, Via Porti M. 15.

PENSATE IN TEMPO

a garantire contro i danni dell'INGENNIO il frumento in cavoni sui campi sull'aita.

Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

UNA CENA RISOLTA IN 5 MINUTI

Nei casi di urgente preparazione del pranzo o della cena, ricorrete alle eccellenti conserve di pesce, abbondantemente prodotte nei consorzi nazionali. Ricca potrà essere la vostra scelta: tonno e tonnetto all'olio; filetti di acciughe in salsa piccanti o al pomodoro; pesci salati, ammarinati e affumicati. Delizie tutte per il palato dei buongustai

Italiani mangiate pesce!

È UN ALIMENTO SANO E AUTARCHICO

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Messe di novelli sacerdoti

Faedis Domenica scorsa, nel magnifico tempio di Faedis, ha celebrato la prima Messa il novello Sacerdote D. Amedeo Pellizzo.

Fu accompagnato alla chiesa da un corteo di sacerdoti, paggi, rappresentanti dell'A. C., all'ingresso venne ricevuto dal canto solenne dell'«Tu es Sacerdos».

Don A. Pellizzo iniziò la Messa con l'assistenza del revmo Arciprete, Al Vangelo il prof. dott. Mons. Drigani parlò della missione del Sacerdote alla moltitudine, che gremiva la chiesa.

La cantoria ha eseguito egregiamente la «prima pontificalis» dei Perosi.

Nel pomeriggio, il novello Sacerdote ha cantato un solenne Te Deum.

Olèis Fra l'esultanza della popolazione, domenica, ha celebrato la prima Messa il rev. Don Marino Misano.

Il paese era ornato festosamente; la chiesa, era in grande apparato.

Don Misano ha celebrato, fungendo da Padrino il buon Curato D. D'Agostina. Al Vangelo il rev. Mons. prof. cav. Dell'Avva tenne un discorso al popolo sul Sacerdote.

La cantoria ha bene eseguita la Messa di S. Cecilia del grande Tomadini.

Nel pomeriggio è stato cantato un solenne Te Deum, quasi ogni famiglia ha manifestato con doni il suo affetto al novello Levita.

Dolegnano Nella nostra chiesa di S. Vito, ha celebrato la prima Messa il compaesano D. Armando Pail.

Tutta la popolazione ha partecipato al giubilo di lui, Don Pail ha celebrato, con l'assistenza del rev. cav. D. Zuliani, Parroco di Corno di Rosazzo.

Al Vangelo ha tenuto un bel discorso il rev. D. Nadalutti di Rosazzo. La cantoria ha eseguito una Messa del Rousset.

L'orfano di guerra Celestino Montina ha letto un commovente omaggio da popolo al nuovo Sacerdote, al quale sono giunti molti doni e auguri.

Villanova del Iudrio L'orfano di guerra D. Gino Bujatti, domenica ha celebrato il suo primo S. Sacrificio.

Il paese era esultante ed ha fatto al novello Levita grande festa. Egli ha celebrato, fungendo da Padrino il revmo cav. Don Merluzzi, Parroco di S. Giovanni al Natosno.

Al Vangelo, il rev. D. Pizzoni, del Centro dell'Av. Catt., ha pronunciato un commovente elogio del Sacerdote. La cantoria egregiamente ha eseguito la «secunda pontificalis» dei Perosi.

Nel pomeriggio è stato cantato il Te Deum e D. Bujatti ha rivolto un vivissimo ringraziamento al paese, su tutti invocando le benedizioni del Signore.

Comitato catechistico diocesano Durante il corrente anno è obbligo tenere in tutte le cure di anime un corso speciale di predicazione al popolo sui problemi catechistici secondo le norme pubblicate sulla rivista diocesana del febbraio scorso.

Preghiamo i Rev. Sacerdoti che già avessero tenuto il corso di predicazione a mandare subito breve relazione all'Ufficio catechistico diocesano.

Il Comitato approfitta della circostanza per invitare i reverendi Sacerdoti di fare in modo di tenere desta la popolazione sul problema del catechismo, nonostante le attuali condizioni generali.

Il Congresso catechistico diocesano non ha sospeso la preparazione metodica ed essa deve continuare.

Nella Parrocchia di S. Quirino Solennità di S. Luigi Gonzaga

Domenica 23 corr. si celebrerà la Festa di S. Luigi Gonzaga. Essa sarà preceduta da un triduo predicato dal revmo prof. Antonio Rossitti. Ecco l'orario delle Sacre Funzioni:

Ore 6. Prima S. Messa — Ore 8. Messa Arcipresbiterale e Comunione generale — Ore 10. Terza S. Messa — Ore 11. S. Messa solenne cantata — Ore 17. Vespri solenni e panegirico del Santo.

Le cancellate di ferro Entro domani, sabato, dovranno essere presentate le denunce delle cancellate di ferro. I moduli di denuncia possono essere ritirati presso il Municipio, ufficio Polizia Urbana.

I contravventori saranno puniti.

Richiesta personale di ufficio Le domande di occupazione del personale femminile in qualità di ragioniere, contabile, dattilografa, si ricevono presso la casa della G.I.L. femminile in via Liruti.

Agli autisti La verniciatura dei cofani e dei parafranghi delle macchine può essere fatta con una sola striscia bianca.

Tale striscia larga cm. 10 deve avvolgere il radiatore ed i bordi esterni dei parafranghi e le parti orizzontale e verticale del cofano.

Beneficenza Alla Conferenza di San Vincenzo hanno offerto: Livia Vittoria L. 10; Albertina Gandolfi L. 10; N. N. L. 100.

Il Battaglione della G.I.L. rende omaggio ai Caduti

L'altra mattina il Battaglione volontari della G. I. L. ha reso omaggio ai Caduti della grande Guerra e della Rivoluzione.

Alle ore 11.30 i giovani volontari si sono schierati davanti al tempio dei Caduti in Piazza Vittorio Emanuele II. Due volontari hanno posto ai piedi del monumento alla Vittoria Alata una corona di alloro; quindi il Battaglione ha sfilato fino alla casa Litorale dove due altri volontari hanno deposto un'altra corona di alloro al Sacrario dei Caduti fascisti.

Alla austera cerimonia ha presenziato anche il Federale.

Agli agricoltori Bachicoltura estiva

In vista del prezzo dei bozzoli e dell'ottima qualità dei bozzoli, i secondi allevamenti dei bachi da seta possono essere intrapresi con vantaggio.

Le esperienze condotte nei passati anni hanno dimostrato, che i migliori risultati si ottengono con gli allevamenti estivi, anziché con quelli estivo-autunnali; specialmente con quelli iniziati molto presto, appena terminata la consegna del prodotto primaverile.

Presso gli Esiclatol Cooperativi Bozzoli sono aperte le prenotazioni per il seme da allevamenti estivi. Il prezzo è di L. 40 e giungerà agli allevatori la prima metà di luglio p. ventura.

Unione commercianti Ai panificatori

I panificatori che intendono assumere la fornitura di pane alle Forze Armate, sono invitati a comunicarlo all'Unione Commercianti entro il 25 corrente. Dovranno fornire i seguenti dati: indirizzo del panificio, numero delle impastatrici installate e la loro complessiva capacità produttiva, numero delle piatte dei forni e loro superficie totale, elenco di altri macchinari installati.

Zucchero ai pubblici esercizi Per il mese di luglio, si consigliano gli esercizi ad accantonare un certo quantitativo dell'associazione già avuta per il mese di giugno.

Accordi per l'Alto Adige Le aziende commerciali, interessate per il recupero di crediti verso alloggi in nel Reich, sono invitate a passare presso gli Uffici dell'Unione Commercianti per comunicazioni.

Assemblea di lavoratori tessili Nella sede dei Lavoratori del Commercio si è tenuta l'assemblea dei lavoratori del commercio tessile e dell'abbigliamento.

E' stato nominato segretario della categoria Scarso Enrico; membri del Direttorio sono stati nominati Zoccolari Augusto, Gallina Mario, Gori Michele, Corrado Luigi, Zorzenon Maria, Pascoli Mario e Chivon Armando, consultori comunali Prucher Enrico, Scagnetti Eugenio, Aloisio Ida, Marcolin Giuseppina.

Il segretario dell'Unione Gasparri ha parlato sulle attività della categoria; ha fatto una sintetica relazione il nuovo segretario di categoria Scarso. L'assemblea si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

La lana ed il cotone Il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle corporazioni ordina quanto segue:

E' fatto divieto agli industriali ed ai commercianti grossisti della provincia di Udine di cedere, vendere o lavorare i quantitativi di lana e di cotone da essi detenuti, senza aver preventivamente ottenuto apposita autorizzazione dal Consiglio Prov. delle Corporazioni di Udine.

E' fatto divieto ai commercianti al minuto di cedere, vendere o passare alla lavorazione i quantitativi di lana superiori ai 3 quintali, senza l'apposita autorizzazione di cui al precedente comma.

Le autorizzazioni potranno essere rilasciate dal Consiglio Prov. delle Corporazioni soltanto per i quantitativi di lana e di cotone destinati a forniture militari o all'esportazione. La lavorazione o le cessioni di lana e di cotone per esportazione saranno autorizzate dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni soltanto dopo che il Ministero degli Scambi e delle Valute avrà determinato i quantitativi da impiegare.

Mazzi Canestri Corone e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARI Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24 Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (3, 0, 0) for the day of June 19.

Stato civile

Nati legittimi: Cuelto Dino di Angelo; Mazzi Roberto di Elio di anni 2; Dalla Placida fu Francesco di anni 53; Fernieri; Danelutti Ferri Roma di Maria Danelutti di anni 43 casalinga; Franco Giuseppina di Massimo di anni 4.

Morti: Parussini Vinicio di Giovanni di mesi tre; Steccati Adele vedova Rovere di Giovanni di anni 66 casalinga; Corazza Roberto di Elio di anni 2; Dalla Placida fu Francesco di anni 53; Fernieri; Danelutti Ferri Roma di Maria Danelutti di anni 43 casalinga; Franco Giuseppina di Massimo di anni 4.

Matrimoni: Parussini Vinicio di Giovanni di mesi tre; Steccati Adele vedova Rovere di Giovanni di anni 66 casalinga; Corazza Roberto di Elio di anni 2; Dalla Placida fu Francesco di anni 53; Fernieri; Danelutti Ferri Roma di Maria Danelutti di anni 43 casalinga; Franco Giuseppina di Massimo di anni 4.

In Pretura

Riva Antonio di anni 32 di Udine per furto, è stato condannato a giorni 15 di reclusione e a L. 300 di multa.

Bertoli Oliviero di anni 56 di Udine per mendicizia è stato condannato a giorni 15 di arresto.

Facca Maddalena di anni 23 di Azzano X è contravventrice al foglio di via E' stata condannata ad un mese di arresto.

Martini Elio di anni 22 di Udine, è imputato di truffa. E' stato condannato a mesi 8 di reclusione e a L. 500 di multa.

Patini Luigi di anni 34 di Udine è imputato di furto. E' stato condannato a mesi 10 di reclusione ed a lire 1000 di multa.

La foglia, il padrone, le botte

Greotti Maria, di anni 32, abitante in Via Mondovi, raccoglieva foglia di gelso per i bachi in un podere altrui. Mentre riempiva il piccolo sacco, sopravvenne il proprietario del campo, Tonutti Giovanni, di anni 40, da Godia. Dopo aver imposto alla donna di abbandonare il raccolto, egli la percosse in brusco modo e le produsse alcune lesioni. Il Tonutti è stato denunciato.

Non trova più il portafoglio Rosellini-Noacco Elia, da Buia, attendeva nella sala d'aspetto della nostra Stazione la partenza del treno per Mestre. Faceva caldo e la donna aveva pensato di togliersi la giacca.

Quando volle rimettercela, ella s'accorse che non c'era più il portafoglio contenente oltre 200 lire. Con le lacrime agli occhi ha denunciato la sparizione del gruzzolo all'Arma.

Sport Direttorio Provinciale S. P. Comunicato: Omologazione gare del 16 corr.

Sono state omologate le seguenti gare: Virtus-Esperia 2-0; Romana-Di Sperata 2-3; Litoria-Ricreativo 0-1; Ricreativo-Virtus 2-0.

Classifica finale: Ultimo regolarmente il girone, la classifica finale è la seguente: 1. Ricreativo punti 10; 2. Virtus punti 8; 3. Litoria punti 6; 4. Esperia punti 4; 5. Di Sperata punti 2; 6. Romana punti 0.

La squadra Ricreativo viene dichiarata vincente della «Coppa I Gruppo Bionale». Il Direttorio esprime a tale Società il suo più vivo omaggio per la bella affermazione ottenuta.

Finalissima «Campionato II Categoria»: Domenica 23 corr. alle ore 16, sul campo Polisportivo «Moretti», avrà luogo la gara finale per il Campionato di I Categoria fra le Società: G. C. Civaldiesi di Civaldiesi del Friuli e il G. S. Edera di Udine. La partita si disputerà con eventuali tempi supplementari.

DALLA PROVINCIA ALESSO Il monumentale Asilo

E' sorto, sbocciato, come vago fiore al sol primaverile, elegante maestoso il nostro monumentale Asilo!

Il vasto fabbricato misura una ventina di metri in lunghezza per otto e mezzo di larghezza ed oltre dieci metri di altezza.

Al piano terra si ha la sala di teatro, palco a semicerchio con relativa camera di abbigliamento, una bella stanza per la Direzione, posto per le latrine e bagni, indi le scale che portano al primo piano.

Al primo piano si avranno due spaziose aule e nella rotonda l'appartamento delle suore e cioè cucina, salottino, una cappellina prospiciente il lago e al secondo piano due comode camere. Da notarsi che la platea del teatro, che ha una superficie di 84 metri quadrati, non è punto tanto vastata da non servire come sala di ricreazione per un centinaio di bambini che in media frequenteranno l'Asilo.

E' un lavoro solido in un'armonia perfetta di linee.

Sulle saldissime fondamenta l'imponente fabbrica s'innalza legata, assagnata tutta da potentissimi cordoni in cemento armato dove non si risparmiò ferro e cemento.

La salita del primo piano è discesa a meraviglia; moderna, di vol-

terrane ultimo tipo, non lascia passare i rumori né trema ai piedi. Il vasto tetto, costruito coi robusti piloni che tranquilli sventolarono la superba chioma per centinaia d'anni nelle quiete solitudini della Paz, non teme di certo il tempo.

Arzigliata ai piani finestroni, in stile novecento moderato non tozzo, pesante come tanti del genere, ma graziosamente slanciato, con la snella torre che vi si agghinda sulla lunga asta del fabbricato e regina s'innalza sopra tutte le case in un'armonia festosa di linee che attira lo sguardo meravigliato di tutti i passanti, la grande splendida, benefica opera starà lì a dire nei secoli futuri il miracolo di concordia e forza che Alessio ha compiuto.

CAMPEGLIO La chiusura dell'anno scolastico

Accompagnate dalle rispettive insegnanti le scolaresche di Campeggio e di Raschiago sono intervenute alle funzioni di chiusura dell'anno scolastico celebrate nella Chiesa Parrocchiale. La S. Messa è stata celebrata dal rev. don Pia Colla; le scolaresche hanno cantato inni sacri, il revmo parroco mons. Picco ha rivolto ai fanciulli paterna parole ed ha impartito la Benedizione.

Il maltempo Le ultime alluvioni hanno recato gravi danni alla nostra zona. Le acque dei torrenti Grivo, Ellero e Chiaro hanno rotto gli argini ed hanno allagato le circostanti campagne.

In Borgo Presa l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro. L'impetuoso deflusso delle acque ha recato inoltre considerevoli danni alla ferrovia Udine-Cividale.

E' necessaria una sistemazione di tali torrenti, affinché la nostra zona non debba subire forti danni in causa d'ogni alluvione.

Palmanova Mortale caduta

Michellini Giovanni di anni 68 da Bagnaria Arsa era salito su un fienile per riposare. Per caduta ignota è caduto nel sottostante cortile e si è ferito gravemente.

Trasportato all'Ospedale il Michellini è deceduto poco tempo dopo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Lo scambio delle consegne alla Casa del Fascio

Martedì sera, alla presenza dell'Ispettore Federale di zona, ha avuto luogo alla Casa del Fascio «Antonio Locatelli», lo scambio delle consegne tra il Segretario politico uscente, camerata Luigi De Agostini, e quello subentrante, camerata Luigi Bortolotti.

Una importante ordinanza In base a una ordinanza del Prefetto, per facilitare la visibilità degli automezzi durante la circolazione nelle ore notturne è fatto obbligo a tutti gli automezzi di avere tutto il cofano, nonché i parafranghi anteriori e posteriori verniciati di bianco.

Contro gli inadempimenti sarà proceduto nei termini di legge.

Notiziario degli artigiani I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione Pavan Maria fu Giuseppe, esercente il bar della stazione ferroviaria, per aver somministrato a militari bevande alcoliche superiori ai 21 gradi.

Alunni ammessi al Ginnasio-Liceo Diamo i nomi degli alunni privati ammessi al Ginnasio-Liceo «Giuseppino Marconi»: alla quarta classe ginnasiale, Carrer Giovanni, Novello Guido, Serafini Armando, Tallone Giovanni, Vio Isidoro, Zanin Emilio; alla quinta classe: Fogolin Tarcisio; alla prima Liceale: Petri Leonardo, Zannier Guido; alla seconda Liceale: Cial Carlo.

Esorcite in contravvenzione I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione Pavan Maria fu Giuseppe, esercente il bar della stazione ferroviaria, per aver somministrato a militari bevande alcoliche superiori ai 21 gradi.

S. Luigi al «Cristo» Oggi, venerdì, nella chiesetta del Cristo viene celebrata per vecchia consuetudine la festa di S. Luigi Gonzaga con l'esposizione del devoto simulacro. Ieri sera, alle ore 20,15 ebbe luogo una breve funzione con il canto dell'Inno in onore dell'Angelico. Oggi saranno celebrate S. Messe alle ore 6 e 7 e alla sera, alle 20,15, la funzione di chiesa.

Per i commercianti di sapone La Delegazione Mandamentale fascista del commercio invita tutti i commercianti della zona di Pordenone che a suo tempo hanno presentato denuncia del sapone all'Unione prov. fascista del commercio, a presentarsi al più presto possibile alla Delegazione stessa per ritirare le fatture inviate.

Infortuni sul lavoro Mentre con un coltello tagliava un pezzo di pasta in lavorazione, il fornaio Giuseppe Antonelli, di anni 19, dipendente del Fabbro on Aglio, di martedì, si feriva al dito pollice della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in sette giorni.

Urlando contro un ferro appuntito, il ventiduenne Rinaldo Fioran di Sisto, operato nel canapificio Bini in rione di Torre, si feriva al pollice della mano destra. Guarirà in 7 giorni.

Una nuova retata di contravventori all'oscuramento Gli agenti del Commissariato di P. S. hanno provveduto a porre in contravvenzione parecchi altri autisti e ciclisti perché inosservanti alle vigenti disposizioni sull'oscuramento e la protezione antiaerea.

Ciclisti senza fanale: Boschler Ottavio fu Pietro, Zanolli Cesare di Valentino, Moro Umberto di Marco.

Bicicleta con fanale non accurzato: Bisutti Pietro fu Natale.

Autocarro con fari abbaglianti accesi, non accurzati a fanalini posteriori non schermati: Berbotto Pasquale fu Domenico da Torino.

Le Udienze in Tribunale Udienza penale: Presidente dr. cav. Ugo Focenzi Giudici dr. cav. Pratalone e dr. Zumin - P. M. dr. cav. Mazzaracchio, sostituto Proc. del Re - Canellieri Musolia.

Le conseguenze di un alterco. - In seguito a dei dissapori sorti da qual-

CODROIPO

Per i vinificatori Il Podestà avverte: I vinificatori tenuti ad eseguire la consegna per la distillazione del 20 per cento del vino prodotto, i quali si trovano nella impossibilità di consegnarlo, ne devono dare comunicazione entro il corrente mese alla Sezione della Viticoltura, Servizio Distillazione. Gli- ne presentando il numero di matricola segnata nella cartolina ed i gradi di obbligo, impegnandosi a versare lo importo di L. 8,50 al grado Hl.

Orario ferroviario In seguito alla soppressione di alcuni treni l'orario ferroviario dei treni in partenza dalla stazione di Codroipo è il seguente:

Per Venezia: A. 5,36, D. 12,31, D. 18,32, D. 20,30 (esclusa terza classe Udine-Venezia).

Per Udine: A. 9,00, A. 15,50, A. 22,56.

CAMPOFORMIDO

Sul lavoro Tonello Rosina di anni 20, mentre lavorava, rimaneva impigliata con un braccio in una cinghia di trasmissione.

Per il sangue freddo del capoparto si è potuto evitare una grave disgrazia: accortosi subito dell'incidente, è riuscito a trarre indietro e salvare la Tonello.

PALMANOVA

Mortale caduta Michellini Giovanni di anni 68 da Bagnaria Arsa era salito su un fienile per riposare. Per caduta ignota è caduto nel sottostante cortile e si è ferito gravemente.

Trasportato all'Ospedale il Michellini è deceduto poco tempo dopo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Lo scambio delle consegne alla Casa del Fascio

Martedì sera, alla presenza dell'Ispettore Federale di zona, ha avuto luogo alla Casa del Fascio «Antonio Locatelli», lo scambio delle consegne tra il Segretario politico uscente, camerata Luigi De Agostini, e quello subentrante, camerata Luigi Bortolotti.

Una importante ordinanza In base a una ordinanza del Prefetto, per facilitare la visibilità degli automezzi durante la circolazione nelle ore notturne è fatto obbligo a tutti gli automezzi di avere tutto il cofano, nonché i parafranghi anteriori e posteriori verniciati di bianco.

Contro gli inadempimenti sarà proceduto nei termini di legge.

Notiziario degli artigiani I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione Pavan Maria fu Giuseppe, esercente il bar della stazione ferroviaria, per aver somministrato a militari bevande alcoliche superiori ai 21 gradi.

Alunni ammessi al Ginnasio-Liceo Diamo i nomi degli alunni privati ammessi al Ginnasio-Liceo «Giuseppino Marconi»: alla quarta classe ginnasiale, Carrer Giovanni, Novello Guido, Serafini Armando, Tallone Giovanni, Vio Isidoro, Zanin Emilio; alla quinta classe: Fogolin Tarcisio; alla prima Liceale: Petri Leonardo, Zannier Guido; alla seconda Liceale: Cial Carlo.

Esorcite in contravvenzione I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione Pavan Maria fu Giuseppe, esercente il bar della stazione ferroviaria, per aver somministrato a militari bevande alcoliche superiori ai 21 gradi.

PORDENONE

S. Luigi al «Cristo» Oggi, venerdì, nella chiesetta del Cristo viene celebrata per vecchia consuetudine la festa di S. Luigi Gonzaga con l'esposizione del devoto simulacro. Ieri sera, alle ore 20,15 ebbe luogo una breve funzione con il canto dell'Inno in onore dell'Angelico. Oggi saranno celebrate S. Messe alle ore 6 e 7 e alla sera, alle 20,15, la funzione di chiesa.

Per i commercianti di sapone La Delegazione Mandamentale fascista del commercio invita tutti i commercianti della zona di Pordenone che a suo tempo hanno presentato denuncia del sapone all'Unione prov. fascista del commercio, a presentarsi al più presto possibile alla Delegazione stessa per ritirare le fatture inviate.

Infortuni sul lavoro Mentre con un coltello tagliava un pezzo di pasta in lavorazione, il fornaio Giuseppe Antonelli, di anni 19, dipendente del Fabbro on Aglio, di martedì, si feriva al dito pollice della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in sette giorni.

Urlando contro un ferro appuntito, il ventiduenne Rinaldo Fioran di Sisto, operato nel canapificio Bini in rione di Torre, si feriva al pollice della mano destra. Guarirà in 7 giorni.

Una nuova retata di contravventori all'oscuramento Gli agenti del Commissariato di P. S. hanno provveduto a porre in contravvenzione parecchi altri autisti e ciclisti perché inosservanti alle vigenti disposizioni sull'oscuramento e la protezione antiaerea.

Ciclisti senza fanale: Boschler Ottavio fu Pietro, Zanolli Cesare di Valentino, Moro Umberto di Marco.

Bicicleta con fanale non accurzato: Bisutti Pietro fu Natale.

Autocarro con fari abbaglianti accesi, non accurzati a fanalini posteriori non schermati: Berbotto Pasquale fu Domenico da Torino.

Le Udienze in Tribunale Udienza penale: Presidente dr. cav. Ugo Focenzi Giudici dr. cav. Pratalone e dr. Zumin - P. M. dr. cav. Mazzaracchio, sostituto Proc. del Re - Canellieri Musolia.

Le conseguenze di un alterco. - In seguito a dei dissapori sorti da qual-

Opere d'arte

e un vecchio affresco a Scoltenigo

TREVISIO, giugno Interessante la fabbrica della chiesa: per le opere d'arte che ancora si conservano. Sono così elencate nella relazione sulla visita pastorale del 1928: Altare maggiore, col settecentesco lodato dipinto, abbastanza bene conservato; affresco del lacunare, di Domenico Tiepolo, rappresentante il trionfo del Principe degli Apostoli, con quattro evangelisti agli angoli del quadro; statue dei santi Domenico e Rosa, sull'altare del Rosario; scultura sull'altare di S. Caterina, di buon gusto, del sec. XVII; scultura del Cristo morto, posta sull'altare del Carmine; alcuni fanali di rame dorato.

Ma più interessante tale chiesa, in passato, quando era ricca di suppellettilie sacre; questa fu distrutta, da un incendio, la notte del 21 gennaio 1829. A quest'epoca però la chiesa aveva perduto la bellezza dello stile architettonico in cui era stata lavorata nel sec. XV. Di questo stile gotico-romano restano, all'esterno, larghe tracce, nei dentelli terminali delle pareti; nelle paraste esterne, leggere e fessurate; nella pronata semplice, sostenuta da colonnina lanciate. Scompare la bellezza interna, quando si volge a fabbricato l'impronta dello stile veneziano; ultima deformazione, quando si innalza la nuova abside e si crearono le quattro cappelle, richieste per ampliare l'edificio divenuto insufficiente ad accogliere la popolazione.

Perdita grave, una pala di Domenico Tiepolo, di cui si parla nella relazione del 1791: «vidi altare S. Pietro veneto». Se si confronta quanto si riporta nella relazione del 1778, la pala doveva essere di recente fattura. Quando si eseguirono queste cappelle, nella parte esterna del muro che fu abbattuto, ricoprì prima da calcce, apparve l'affresco: fu rimosso dalla sua posizione e messo in salvo, presso la porta centrale d'ingresso, sul fianco dell'epistola.

Ha subito qualche danno, l'affresco, in questo trasporto; più perfettamente confermata la parte superiore, che riporta la seguente didascalia: «Questo laboratorio ha fatto fare dona Bartolomea de Marcho Milano - 1481 - adì 26 marzo».

Di questo affresco si interessò mons. Longhin, nella relazione del 1926; il conservatore mons. Zangrando scrisse che il «fresco fu portato dall'esterno all'interno, allorché furono fatte le cappelle del tutto ignote prima dei lavori eseguiti dall'arciprete don Chinellato».

Non si pensi ad un'opera preziosa. Resta opera interessante soltanto perché «fa conoscere l'arte del tempo». Nella relazione del 1912 si raccolsero notizie pure esatte; «ai lati della nave furono collocati dal parroco Chinellato gli altari, che sono quattro, entro decorose cappelle... l'affresco del 1481 fu trasportato nell'interno in occasione dell'apertura di queste nuove cappelle».

Non è opera preziosa; nella sua ingenuità rivela un'arte bambina e una mano inesperta; ma non dispiace per le espressioni dolci dei volti e per le tinte calde che si conservano perfettamente dopo cinque secoli.

Nel centro, la maternità di Maria: la Vergine sostiene con gesto amoroso il bambino. Ai fianchi, santa Lucia, rappresenta secondo i concetti tradizionali che ricordano il martirio subito, e in atteggiamento di sostenere un piatto che porta due occhi; e santa Caterina d'Alessandria, caratterizzata dalla ruota che ricorda il sacrificio affrontato per la fede di Cristo.

Insieme miti e dolci, arte ingenua dove le figure sono piatte, un po' trascurate, e le dite delle mani affusolate e lunghe.

Con molto buon gusto l'arciprete Chinellato volle mettere in salvo quell'affresco che tramanda la chiesa primitiva, la cui storia non è disprezzabile; la prima memoria di questa chiesa risale al 1170. Con pari zelo lo si conserva, quell'affresco, nella sua integrità; se non rappresenta una ricchezza per valore artistico, rappresenta un periodo di vita interessante per una nostra pieve che, alla dipendenza della cattedrale di Treviso, godeva pure sulle parrocchiali di Baldo di Vezugo una supremazia lungamente discussa e contrastata

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

In Siria si teme la rivolta degli arabi

ISTAMBUL, 20 sera. Una tempesta politica sta ad densandosi su Damasco. Le ultime notizie giunte dalla Francia hanno causato un senso di tensione così acuto quale non si verificava in Siria dall'epoca dei tumulti dello sciopero generale del 1936.

Pattuglie dell'Esercito francese e della Legione straniera percorrono continuamente le vie impedendo qualsiasi assembramento. Notizie di arresti giungono da Aleppo, Hama e Homs. Per le vie di Damasco elementi arabi che avevano formato capannelli per discutere sulla situazione sono stati dispersi a colpi di bastone. La più grande confusione regna fra le autorità e i circoli francesi del Mandato, temendosi un attacco italiano dallo esterno e una possibile rivolta araba nell'interno.

Le severe misure prese nei riguardi della popolazione sono evidentemente il risultato dello stato generale di incertezza, di nervosismo e di tensione che domina in Siria. Non è improbabile - secondo il corrispondente dell'Avvenire - che da un momento all'altro scoppi una rivolta in Siria.

Altri velivoli francesi giunti in Spagna

Navi mercantili inglesi a Bilbao

MADRID, 20 sera. Continuano ad arrivare sul territorio spagnolo velivoli militari francesi. Da Valencia si apprende che 2 idrovolanti francesi hanno annarrato sulla spiaggia di Oliva.

Uno degli apparecchi è stato incendiato dal suo equipaggio mentre l'altro ha potuto riprendere il volo ed allontanarsi.

L'equipaggio del primo apparecchio è stato internato.

Un terzo apparecchio francese ha atterrato sul campo di Almería. I tre aviatori che lo occupavano hanno dichiarato di essere partiti da Marsiglia, con altri 11 apparecchi, diretti ad Oran e che, a causa della battaglia in atto, sono stati costretti a volare lungo la costa fino a che decisero di atterrare ad Almería.

Nel porto di Bilbao sono entrati, invece, due navi mercantili inglesi una delle quali, proveniente da Nantes, era inspiegabilmente di ritorno. La nave si è vista costretta a trovare riparo nel porto spagnolo per mancanza di combustibile.

Smentita tedesca a una affermazione della radio francese

BERLINO, 20 sera. La Radio francese ha affermato che esiste un ordine del Comando Supremo francese alle sue truppe dove si fa noto che le colonne tedesche avanzano in Francia portando una bandiera bianca alla loro testa.

Il D.N.B. è autorizzato a dichiarare che tutto ciò è falso, che il successo germanico è talmente grande e incontestabile e d'onore e di dignità germanica sono tali da non permettere che nemmeno si pensi ad un ricorso a simili mezzi.

Blum ed Herriot sarebbero in Svizzera

BERNA, 20 sera. Nonostante non sia stato finora possibile ottenere conferma, la notizia della presenza in Svizzera del profugo Herriot, capo del Cartello, Presidente della Camera e Sindaco di Lione, è autorevolmente data come fondata.

Con lui è in Svizzera anche Leon Blum.

Egli avrebbe varcato la frontiera avventurieri. Le autorità elvetiche non confermano né smentiscono ma, ripetiamo, siamo informati da buona fonte che effettivamente i due capi delle sinistre francesi hanno trovato opportuno scegliere l'asilo svizzero ove Leon Blum possiede una sontuosa villa in un quartiere giuridico preferendolo alle più affollate e caotiche vie che conducono alla frontiera spagnola.

Nuove misure di difesa a Gibilterra

MADRID, 20 sera. Giunge notizia da La Linea che gli inglesi stanno prendendo nuove complesse misure di difesa nella piazza forte di Gibilterra e anche lungo il molo commerciale sono state costruite trincee e ripari con sacchi a terra e sono state piazzate batterie di diverso calibro.

L'afflusso dei profughi alle frontiere spagnole

S. SEBASTIANO, 20 sera. Sul punto internazionale di Irun il passaggio verso la Spagna si effettua normalmente. Numerose famiglie di rifugiati di diversi Paesi europei, attraversano la frontiera. Ieri sono giunti in territorio spagnolo i figli del Re del Belgio, diretti in Portogallo, nonché l'ex Presidente belga Van Zeeland, il Ministro di Stato Bexa Van Camelen, l'ex Ambasciatore di Polonia in Roma e numerosi funzionari di Ambasciata e membri del Corpo consolare.

Altro sbocco della Val Padana nel mare di Chiavari

Il compiacimento del Vescovo di Piacenza

PIACENZA, 20 pom. S. E. Mons. Vescovo di Piacenza, visitando le parrocchie della Val Ceno, in particolare Masanti e Scopolo, ha potuto rivedere i lavori della strada che ormai alinea direttamente Bardi con Bedonia; aprendo la importantissima arteria che da Cremona e Piacenza il più breve accesso al mare di Chiavari.

Stando molto a cuore al Presule questa via, che si svolge su la spina dorsale della Diocesi, offrendo evidentemente, insieme agli incalcolabili vantaggi commerciali e turistici, una immensa comodità per l'esercizio del ministero pastorale, ha osservato con grande soddisfazione che la grandiosa impresa si può considerare ormai compiuta.

Infatti sono stati costruiti tutti i ponti. Rimangono solo da farsi i due lotti per esso che i ponti di quella fertile zona; e sperano che il Regime, sempre lungimirante e ad un tempo sempre agile nei suoi giovanili movimenti, vorrà quanto prima completare un'opera di primo piano sociale.

Ironie spagnole in risposta a Duff Cooper

S. SEBASTIANO, 20 sera. Il radiodiscorso di Duff Cooper, diramato ieri sera da Londra, è oggetto degli ironici commenti dei giornali spagnoli. Infatti il ministro britannico ha affermato che la Germania... sarà sconfitta fra qualche mese, ed ha chiarito il motivo di questa peregrina asserzione affermando che «la Germania non è in grado di resistere ad una guerra di lunga durata».

La Gazzetta del Norte scrive che un governo il quale continua tuttora, dopo quanto è avvenuto, a dar prova di tale incomprensione è il maggior nemico del proprio paese.

Ungheria e Romania di fronte nella nuova situazione

BUDAPEST, 20 sera. In occasione della presa di Versegia da parte delle truppe tedesche, il Presidente del Consiglio conte Teleki, capo di una delegazione del Partito del Governo, ha deposto corone di fiori sulle tombe dell'ex Presidente del Consiglio Goemboes e dell'ex capo della delegazione ungherese alla Conferenza della pace, conte Appony.

Il conte Teleki ha pronunciato un breve discorso sottolineando come Goemboes sia stato il primo a sostenere il naturale carattere dell'amicizia dell'Ungheria con le Potenze dell'Asse e come il conte Appony sia stato lo strenuo oppositore dei trattati di pace sorti dalla guerra europea.

Reazione a Bucarest dopo il discorso di Teleki

BUCAREST, 20 sera. Il discorso pronunciato dal conte Teleki il 17 scorso alla Camera dei deputati di Budapest, ha provocato forte reazione da parte della stampa rumena e questo perché il conte Teleki affermò che il trattato del Trianon ha cessato di esistere.

Tutti i giornali dedicano stamane ampie note polemiche alla tesi ungherese e respingono nettamente l'affermazione fatta dal conte Teleki.

L'Universul sostiene, fra l'altro, che il trattato del Trianon non fece che sancire una realtà che da secoli non aveva potuto affermarsi. L'Universul illustra poi la politica svolta dalla Romania in vent'anni a favore delle minoranze e scrive che nella ripartizione delle terre il contadino ungherese è stato trattato esattamente alla stessa stregua di quello rumeno. Il giornale conclude affermando che la Romania attende con calma lo sviluppo degli avvenimenti.

Il Timpul, svolgendo gli stessi concetti, sostiene in particolare che la Romania ha compiuto una vera opera rivoluzionaria a favore delle minoranze.

Si segnala che stamattina alle 8,30 è giunto a Bucarest il nuovo Ministro sovietico Laurentiev, che era arrivato ieri sera in Bessarabia proveniente da Mosca. Egli è stato ricevuto da funzionari del Ministero degli Esteri e dal personale della Legazione sovietica a Bucarest.

Speranze bulgare di una revisione del trattato di Neuilly

SOFIA, 20 sera. Il Presidente del Consiglio, Filov, parlando ai rappresentanti della stampa, ha accennato alla nuova situazione europea che sta sviluppando, in seguito ai recentissimi avvenimenti. «Tale situazione - ha detto il Presidente Filov - per quanto non modifichi la politica estera della Bulgaria, ha imposto al Governo l'adozione di tutte quelle misure atte a salvaguardare gli interessi del Paese ed i diritti del popolo».

In segno di giubilo per il grande successo delle Potenze dell'Asse



Il Duce ed Hitler subito dopo il colloquio di Monaco

Passi di Tokio per il controllo nell'Indocina e la Birmania

Una "dottrina di Monroe," anche per l'Asia

TOKIO, 20 sera. La questione del giorno è quella dell'Indocina, fonte di rifornimenti per il governo cinese antinipponico di Chung-King la cui ferrovia, che congiunge Hangoi a Punnanfu, ha dovuto essere interrotta, per ben due volte, dai bombardieri dell'aviazione giapponese.

I giornali commentano ampiamente il passo nipponico a Roma e Berlino rilevando i buoni rapporti tra le Potenze dell'Asse e il Giappone mentre si nota una intensissima azione, da parte di tutti i partiti politici, sia perché si agisca subito in Indocina, sia perché si dia inizio ad un nuovo e più generale movimento antinipponico.

Il giornale «Asahi» informa, intanto, che il vice ministro degli Esteri giapponese ha chiesto all'Ambasciatore di Francia a Tokio, che la Francia proibisca strettamente i trasporti di merci e destinazione di Chung-King attraverso l'Indocina.

Il vice ministro avrebbe anche domandato che le autorità indocinesi facciano un inventario dei quantitativi di benzina e di tutto il materiale rotabile, attualmente in deposito in Indocina, da sottoporre alle autorità giapponesi.

Sarebbe stato chiesto, inoltre, che i Consoli giapponesi, in cooperazione colle autorità indocinesi, possano esaminare le merci in deposito in Indocina e le condizioni per il loro trasporto.

Si tratterebbe, in sostanza, di un vero e proprio controllo diretto a togliere al Governo di Chung-King la base di rifornimenti che l'Indocina gli sta fornendo da quando il generalissimo cinese è in lotta col Giappone.

L'«Asahi» aggiunge che sarebbe imminente un passo analogo presso l'Inghilterra, per tagliare al Governo di Chung King anche i rifornimenti che gli pervengono dalla Birmania. Quanto all'atteggiamento degli Stati Uniti a difesa di Chung-King, il giornale rileva che se c'è una «Dottrina di Monroe» per l'America, non si vede per quale ragione non dovrebbe esservi una anche per l'Asia.

Il «Nichi Nichi» commenta il passo fatto dal Giappone a Roma e Berlino, per quanto concerne il futuro destino dell'Indocina, approvandolo, ma affermando che l'Indocina deve essere liberata dal giogo francese, poiché la libertà degli Stati asiatici è il presupposto fondamentale per la istituzione del nuovo ordine auspicato dal Giappone.

Il «Mitoko», ancor più energicamente, ricorda che l'Indocina è sempre stata una importante base di rifornimento per il Giappone e che, se non si provvede a liberarla, il Giappone è in via di compromesso.

Il «Nichi Nichi», fa un esame particolareggiato della portata e dell'importanza del contrabbando francese a favore di Chung Kai Seck e lascia chiaramente comprendere che le forze nipponiche hanno già approntato adeguati provvedimenti per farlo cessare. La stessa informazione è riportata anche dal «Kokumin».

Scosse di terremoto nella regione di Siena

SIENA, 20 sera. E' stata registrata ieri sera, nel senese, una scossa di terremoto particolarmente avvertita nella zona a sud della città. Gli apparecchi dell'Osservatorio sismico del R. Liceo hanno iniziato la registrazione alle ore 16 10'30". La zona epicentrale si trova a circa 100 chilometri da Siena. Particolarmente colpito dal fenomeno tellurico è stato il paese di Radicondoli, dove alcune case hanno subito danni, tanto che talune di esse si sono rese inabitabili. Nessun danno fortunatamente si ha a lamentare alle persone. Da Siena, appena rice-

km. 183; Innsbruck - Trento, km. 185; Trento - Milano, km. 290. La presidenza è composta da V. Brack, F. Antolini, A. Rodoni; il comitato di organizzazione da O. Wilcke, L. Krieger, M. Ferretti, V. Tomelleri, U. Grillo e U. Malinverni; la giuria da Sawali e A. Binda.

La Presidenza federale ha inoltre aderito alla proposta della Federazione ungherese nei riguardi di un incontro su pista a programma olimpionico, che si svolgerà al Velodromo Vigorelli di Milano il 29 del prossimo luglio, con incontro di ritorno a Budapest il 15 agosto. I corridori designati a parteciparvi verranno avvisati in tempo utile.

Campionato dilettanti: si svolgerà regolarmente il 30 corrente mese a Roma, organizzato dal «Littoriale» sul percorso già esso noto.

Campionato atleti: si svolgerà regolarmente il 30 corrente mese a Vicenza organizzato dal Podale Vicentino.

Atletta generale: la parola d'ordine è questa: mantenere inalterata con tutti gli accorgimenti del caso l'attività agonistica in tutte le zone in conformità ai predisposti calendari. Mutare, occorrendo, formule e percorsi o spostarli date per adeguarsi alle attuali condizioni. I singoli Presidenti di Zona sono impegnati in questo senso.

La popolare al Vigorelli

MILANO, 20 sera. Domenica prossima avrà luogo al Velodromo Vigorelli una grande riunione in pista a prezzi popolari. Protagonisti i principali animatori del Giro d'Italia. Ecco il programma: Gran Premio Libero Ferrario (seconda prova): Corsa di velocità per dilettanti in batteria e finale.

Eliminazione professionisti, con partecipazione di Bini, Valenti, Bergamaschi, Santambrogio, De Stefanis, Ballo, Romanetti, Mariani e di altri indipendenti i cui nomi saranno pubblicati in tempo utile.

Omnium delle Cose: Gara in tre prove (velocità, cronometro a squadre ed inseguimento a squadre). Rappresentanze invitate: «Blanchi», Bizi, Leon, Vicini.

«Legnano», Coppi, Bartali, Magni Secondo, «Giobbia», Servadei, Generali, Canavesi, «Olympia», Mollo, Difer, Rimoldi.

Giro d'Italia: Corsa individuale con 90 traquardi, quanti erano le tappe del «Giro», distanza chilometrica 400 (circa 100). A questa prova parteciperanno tutti i professionisti ed indipendenti iscritti alla riunione.

Per il G. P. Libero Ferrario le iscrizioni dovranno essere inviate al Direttorio della II Zona della P.L.I. in viale Montello 10.

LA RADIO DI OGGI

Le trasmissioni sino alle ore 17.30 si effettuano sulle seguenti onde: metri 295,2; metri 231,1; metri 420,8; metri 401,8; metri 290,2.

7.30: Giornale radio - 8.15: Giornale radio - 10: Giornale radio - 11: Programma dedicato al Giorno radiofonico - 11.30: Radiodisco e canzoni - 12.30: Radio sociale - 13.30: Orchestra diretta dal M. G. Angeli - 14.45: Dischi di canzoni napoletane - 16.40: La camera del Ballala.

PROGRAMMA 17.30: Trasmissione per le Forze Armate - 19: Concerto dopo piano Marchisio - 19.30: Dischi di musica - 20.30: Dischi - 21: Concerto sinfonico diretto dal M. Ezio Carabella.

PROGRAMMA 21: Melodie e canzoni - 22: Corpo musicale della Regia Aeronautica.

PERCHE' IL FERRO DA LA FORZA

Quando l'organismo manca di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze nutritive dal nutrimento. Vi sente stanco e senza forze: siete anemico. Per guadagnare forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si ricentra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink arricchiscono il sangue di 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane. Il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte maggiori forze negli alimenti e l'energia e così ripulita. Di giorno in giorno i muscoli si rassodano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, vi sentite ringiovaniti e pieni di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri possono farlo per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5.50. (Decr. Pref. Milano N. 77.344-29/12/39 - XVIII).

Una frana sulla Roma-Ancona

Nessuna vittima

TERNI, 20 sera. Ieri sera, al km. 121 della linea ferroviaria Roma-Ancona, è caduta una frana presso la galleria, in prossimità della stazione di Giugonico. Non vi sono state vittime. Soltanto il treno di Chung King anche i rifornimenti che gli pervengono dalla Birmania.

CRONACA SPORTIVA

GIULISMO Comunicato della F. C. I.

ROMA, 20 sera. La Federazione Ciclistica Italiana, nella sua seduta di presidenza ha deliberato quanto segue: Campionati nazionali su pista - professionisti, dilettanti, allievi, inseguimento, mezzo fondo - si disputeranno il 30 corrente al Velodromo Vigorelli di Milano, con la riserva di anticipare l'inizio - qualora se ne determinasse l'utilità - al pomeriggio del 29. Essi saranno organizzati direttamente dalla Federazione in collaborazione con la S. I. S. Le iscrizioni, senza corresponsione di tasse, dovranno pervenire alla segreteria federale entro il 29 corr.

Sono iscritti d'ufficio i detenuti del titolo Bruno Lotti (professionisti), Vittorio Ragni (allievi), Olimpio Bizi (inseguimento), Edoardo Serravalle (mezzofondo), G. I. e ventuali util. di pertinenza della F.C.I., saranno devoluti alle famiglie dei militari dismessi di armi. Non si concedono di conseguenza indennità ai corridori partecipanti, ivi compresi i detenuti dei titoli. Campionato nazionale su strada: Per le necessità derivanti dall'attuale stato di emergenza, la Coppa Meschini, quarta prova di campionato, è rinviata al 14 luglio e il Giro della Campania, quinta prova, al 28 dello stesso mese. Anche le altre gare valvole per il campionato assoluto e per il Trofeo dell'Impero potranno subire, occorrendo, variazioni di data. Per le altre gare iscritte in calendario, sia nel settore professionistico che in quello dilettantistico, verranno prese di volta in volta opportune disposizioni. Gare internazionali: Sono state concordate le modalità per effettuare la gara internazionale Monaco - Milano (5, 6, 7 luglio) per la quale restano fin d'ora designati i corridori Biondi, Corvo, Ferrari, Pietro, Marini, Celso, Morgi, Ortelli e Pedroni. Gli altri tre verranno designati lunedì 24 corrente. La gara si svolgerà nelle seguenti tappe: Monaco - Innsbruck.

31 MILIONI E MEZZO DI LIRE AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI COME PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1939

La grande importanza sociale dell'assicurazione sulla vita umana ha indotto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad adottare una serie di provvedimenti intesi a diffondere sempre più nel popolo italiano questa integrale forma di previdenza. Primo fra essi, la partecipazione agli utili annuali dell'Azienda, concessa spontaneamente ai suoi assicurati, CONCESSIONE CHE PORTA, PRATICAMENTE, AD UNA VERA E PROPRIA RIDUZIONE DEL COSTO DELL'ASSICURAZIONE. E' opportuno ricordare che nessun altro Ente assicurativo in Italia ne all'Estero, chiama i suoi assicurati a fruire di un così cospicuo beneficio, praticando le normali tariffe.

Il bilancio dell'esercizio 1939 testè approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale si riassume nella grandiosa cifra di

L. 76.727.070,97

di utili netti, di ben L. 9 milioni e 906.004,24 superiori a quelli del 1938.

La quota parte di tali utili spettante, per il 1939, agli assicurati dell'Istituto, in misura eguale a quella già versata al Tesoro dello Stato, ascende a

L. 31.540.958,75

Cifra cospicua e che esprime in modo significativo il grande e privilegiato vantaggio riservato agli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La ripartizione è stata eseguita nel modo seguente:

A) - Sui capitali assicurati anteriormente al 1.º luglio 1936 e su quelli riferibili a contratti collettivi, popolari o a premio unico, per i quali la partecipazione CONTINUA AD ANDARE IN AUMENTO DEI CAPITALI STESSI;

B) - Sui capitali assicurati dopo il 1.º luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo;

C) - Sui capitali assicurati con effetto immediato, mediante corrispondente riduzione all'atto del pagamento del premio dell'anno successivo.

Così dal primo anno di ripartizione (1930) alla chiusura dell'esercizio 1939, l'Istituto ha assegnato complessivamente ai suoi assicurati oltre

Lire 223 milioni

a titolo di partecipazione agli utili.

Per meglio illustrare al lettore la portata effettiva di questa importante concessione della quale godono gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni richiamo il seguente

ESEMPIO PRATICO

Un padre di famiglia di anni 30 si assicura nella forma «mistà» a premio annuo, per la somma di L. 100.000 con un contratto della durata di anni 25. Dovrà pagare un premio annuale di L. 3.350 e quindi la sua assicurazione, al termine dei 25 anni, gli sarà venuta a costare L. 83.750 (L. 3.350x25) senza tener conto degli interessi. Senonché con la partecipazione agli utili concessa dall'Istituto nella misura del 6% dei premi, il conteggio risulta ben diverso. Infatti, nel caso contemplato, il premio annuo da L. 3.350 si riduce a L. 3.149 e quindi il costo dell'assicurazione da L. 83.750 a L. 78.725 (L. 3.149 per 25). Il che vuol dire che, in virtù della partecipazione agli utili, il citato padre di famiglia avrà alla fine risparmiato ben L. 5.025.

Società Anonima Tipografica PER CANTONICI VIGENTINI Via Venezia, 1 VIGENTINA C.C. Post. 95292

Il regalo più bello per il soldato d'Italia!

BUSATO Don G.

IL LIBRO DEL SOLDATO

Volumentino di pag. 128, formato da taschino. Broccatura L. 0,75 - cento copie 70,- Legato su pelle 1,- Legato in tela 1,15

Un volumentino di piccolo formato, ma denso di grandi temi e di sublimi elevazioni esposti in forma avvincente da chi conosce per camerata convivenza, i bisogni del soldato.

Ogni padre, ogni madre dovrebbe donare al figlio partente, ogni sposa, ogni fidanzata, al loro caro, ogni parroco ai suoi parrocchiani.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico